



**Words are stones**  
**Adice meeting nazionale**  
**Prima sessione 21 maggio**  
**“Agire contro le discriminazioni con la mobilità internazionale”**

Dopo un caloroso benvenuto il direttore di Adice ha dato inizio al meeting affermando che “coinvolgere attori della società civile e cittadini nel dibattito pubblico è necessario per combattere l'incitamento all'odio”, subito dopo Olivier Letaille ha presentato il progetto "Words are Stones" e il rapporto curato da Adice sull'hate speech in Francia.



A seguire una tavola rotonda ha coinvolto Samuel Thomas, Maison des Potes, Djamel Benia ADICE, Marie Chantal Zingiro Collectif kif kif, Eduardo Valenzuela Association Dialogues Citoyens. Si è discusso dell'**impegno dei cittadini contro le discriminazioni** e, Sakina Bakha (Maison des Potes Djamel Benia) ha posto l'accento sulla marcia per la legalità e la lotta contro le discriminazioni che hanno cambiato lo scenario in Francia; Eduardo Valenzuela ha invece illustrato

le possibilità previste dalla legislazione francese per promuovere vere e proprie azioni legali di carattere penale contro chi discrimina.



Il dibattito è stato stimolato dall'uso del sito Slido.com, grazie al quale i partecipanti hanno potuto interagire, attraverso domande e risposte, durante la discussione.

Ad esempio secondo gli iscritti all'evento, le discriminazioni fondate sull'origine nazionale (94%) e sul genere (67%) sono i due tipi più comuni di discriminazione presenti nella società odierna.

Il secondo tema affrontato è stato quello della **diversità**: si è affermato che questa è una risorsa per il territorio in quanto produce ricchezza. Secondo Sakina Bakha è un paradosso che tale questione sia al centro del dibattito pubblico solo ora, considerato infatti che la Francia, da sempre convive con fenomeni migratori.

La **mobilità internazionale** e il ruolo che può svolgere per promuovere il dialogo interculturale è stato il tema al centro della seconda parte del meeting, arricchito da alcune testimonianze di giovani volontari. È stato sottolineato come sia importante rendere la mobilità accessibile a tutti, evidenziando, anche grazie alla presentazione di alcuni dati, l'impatto positivo che questa ha sui giovani e sul complesso della società.



Il meeting si è concluso con la presentazione dei programmi e delle opportunità di mobilità internazionale: dal Servizio civile internazionale, al Corpo europeo di solidarietà, all'Erasmus Pro all'eErasmus per giovani imprenditori.